

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

04-08-2018

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

RESTO DEL CARLINO
BOLOGNA

04/08/2018

55

[Lavoro nero, chiuso laboratorio nei guai 56enne](#)
Redazione

2

NELLA BASSA

Lavoro nero, chiuso laboratorio Nei guai 56enne

— PERSICETO —

ANCORA manodopera cinese sfruttata illegalmente all'interno di strutture prive di sicurezza, ancora un laboratorio tessile sotto sequestro. È accaduto a San Matteo della Decima di Persiceto, a seguito dei controlli dei carabinieri: all'interno del magazzino, gli operai cinesi lavoravano per conto di un marchio di moda italiano. La chiusura dello stabile è scattata a seguito dell'assenza dei requisiti di sicurezza come l'impianto elettrico che mostrava diverse anomalie, pericolose per l'incolumità del personale. Tra i lavoratori, del resto, alcuni erano assunti in nero. I controlli dei carabinieri hanno interessato San Pietro in Casale, Crevalcore, Pieve di Cento e San Matteo della Decima. Sono stati ispezionati laboratori di tre titolari cinesi, di età compresa tra i 54 e i 49 anni, finiti nei guai per una serie di anomalie.

IL CASO di maggiore gravità resta quello rilevato a San Matteo della Decima. Un'altra situazione illegale, ma di entità minore, è stata scoperta a Calderara di Reno: gli uomini dell'Arma di Borgo Panigale assieme all'Ispettorato del lavoro e a quello della Au-

sl e alla polizia municipale, hanno controllato una ditta identificando 58 lavoratori, quasi tutti cinesi, a parte 5 pakistani. Tra questi, un operaio cinese era stato assunto pur essendo irregolare sul territorio italiano e, per questo motivo, il titolare dell'azienda, un 56enne cinese, oltre ad essere pesantemente sanzionato per le irregolarità riscontrate, è stato anche denunciato all'autorità giudiziaria. Gli operai erano stati privati di qualsiasi diritto, come il riposo settimanale e la dignità di lavorare in un ambiente decoroso. Sono state rilevate anche delle violazioni edilizie perché alcune stanze erano state trasformate in camere, così da sfruttare meglio la manodopera.



Peso: 16%